GAZZETT



JFFICIA

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

Roma - Venerdi, 27 marzo 1931 - Anno IX

Numero 71

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1981

Anno Sem. Trim.

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100. Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicasione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, parazzo del Ministero delle Finanze ingreuso ua Vii XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionario. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essero chiesti col sistemi del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/26/a, intostate all'istituto Poligrafico dello Stato, scriverendo nel retro del relativo cer tificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione nor risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificat di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglis internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando de vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte s parte; non unitamente, cicè, a richieste per abbonamenti ad altri pe ricdici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale : veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALING : 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.

Bengasi: Busso Francesco. — Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro ». — Cagliari: Libreria «Karalis». F.lli Gius. e Mario Dessì, Corso V. Eman. n. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Inter. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit. Intern., via V. Eman. n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. Libreria Sonzogno Eduardo. — Cunso: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piasza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piasza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre. — Foggia: Pilone M. — Foril: G. Archetti. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Geneva: F.lli Treves dell'A.L.I., piasza Fontane Marose; Società Editrice Intern., via Petrarca numeri 22-24r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Leoce: A. Marzullo. — Livorno: S. Belforte & Comp. — Lucca: S. Belforte & C. — Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-145; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele numeri 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincensi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Boma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgardi. — Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavavita n. 9. — Patermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. - Pistola: A. Pacinotti. - Pola: E. Schmidt, plasza Foro numero 17. - Potenza: Gerardo Marchesiello. - Ravenna: E. Lavagna & F. - Reggio Calabria: B. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: Fratelli Treves dell'A.I.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani numero 83; Maglione, via Due Macelli numero 83; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S; Bernardino, via Cavour n. 48. — Siracusa: Tine Salv. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9 — Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 5. — Taranto: Bag. L. De-Pace, v. D'Aquino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C. via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori, v. S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli, — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F.lli Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele, — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Bossini, n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, v. Massini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, plasza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI: — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. — Torine: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerole: Rag. P. Talo, succ. Chiantore Mascarelli. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57. — Valenca: Giordano Giacomo.

"GONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Persghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italian, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Meszocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli n. 49; Torino, via dei Mille 24.

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Autorizzazione a promuovere una « Mostra internazionale canina » in San Remo Pag. 1410 Autorizzazione a promuovere la « Mostra internazionale del

paesaggio veneziano » in Venezia Pag. 1410

Numero di

LEGGI E DECRETI

507. — LEGGE 23 febbraio 1931, n. 241. Conversione in legge del K. decreto-legge 19 maggio 1930, n. 7.4, the provvede a vietare per un quinquentio l'apertura di nuovi negozi per la vendita di generi alle mentari, nonche ad aootire i caimieri . . . Pag. 1410

508. — LEGGE 5 marzo 1931, n. 242. Autorizzazione ail Istituto di soccorso « Giuseppe Kirner » di Firenze ad erogare sussidi straordinari a favore dei professori danneggiati dai terremoti dei vulture e delle Marche e delle loro famiglie . . Pag. 1411

509. — REGIO DECRETO 19 marzo 1931, n. 247. Approvazione dei movi ruon organici dei personali dipendenti dai Ministero den agricoltura e delle loreste. Pag. 1411

510. - REGIO DECRETO 5 marzo 1931, n. 244. Erezione in ente moraie dell'Opera pia « Casa di ricovero per maoni al lavoro immacolata di Loardes » con scae in Pescautina Pag. 1414

511. — REGIO DECRETO 23 febbraio 1931, n. 239. Approvazione del nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Udine Pag. 1414

DECRETO MINISTERIALE 14 marzo 1931.
Sostituzione del commissario incaricato della straordinaria gestione della « Associazione per l'educazione dei ragazzi cattoiici Kalaerum » ui boizano. Pag. 1414

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1931.

Sciognimento dell'Amministrazione dell Ospizio marino « Principessa iolanda » in Grado e nomina del commissario straordi-

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Santa Mamà (Arezzo) ai sensi e per gli enetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310. Pag. 1415

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1931.
Riconoscimento del Fascio di Tavarnelle Borgo (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Chitignano (Arezzo) ai sensi e
per gli enetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 . . . Pag. 1415

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Badia al Pino (Arezzo) ai sensi e per gli enetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 . Pag. 1416

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1931.
Riconoscimento del Fascio di Pieve S. Stefano (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di San Leolino (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1328, n. 1310. Pag. 1416

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1931.
Riconoscimento del Fascio di Partina (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 . . . Pag. 1417

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1931.
R.conoscimento del Fascio di Vallesanta (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 ... Pag. 1417

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 1417

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere una « Mostra internazionale canina » in San Remo.

Con decreto 7 marzo 1931-IX di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 16 detto mese al registro n. 2 Finanze, foglio n. 359, l'Ente della Cinofilia italiana è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la Mostra internazionale canica, che avrà luogo in San Remo.

Autorizzazione a promuovere ia « Mostra internazionale del paesaggio veneziano » in Venezia.

Con decreto 5 marzo 1931-IX di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 16 detto mese al registro n. 2 Finanze, foglio n. 361, il podestà di Venezia è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli efletti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la Mostra internazionale del paesaggio veneziano, che avra luogo in Venezia dal maggio all'ottobre 1931-IX.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 507.

LEGGE 23 febbraio 1931, n. 241.

Conversione in legge del R. decreto-legge 19 maggio 1930, n. 774, che provvede a vietare per un quinquennio l'apertura di nuovi negozi per la vendita di generi alimentari, nonche ad abolire i calmieri.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto-legge 19 maggio 1930, n. 774, che provvede a vietare, per la durata di un quinquennio, l'apertura di nuovi negozi per la vendita di generi alimentari, nonchè ad abolire i calmieri.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 febbraio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Rocco — Mosconi — Acerbo — Bottai.

Visto, il Guardastyilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 508.

LEGGE 5 marzo 1931, n. 242.

Autorizzazione all'Istituto di soccorso « Giuseppe Kirner » di Firenze ad erogare sussidi straordinari a favore dei professori danneggiati dai terremoti del Vulture e delle Marche e delle loro famiglie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'Istituto di soccorso « Giuseppe Kirner » in Firenze è autorizzato ad eccedere di L. 50.000 nel corrente esercizio finanziario il limite di cui all'art. 3, n. 3, della legge 22 marzo 1928, n. 718, al solo scopo di poter accordare sussidi straordinari ai soci ed ai loro congiunti, che si trovino in eccezionali disagiate condizioni economiche a causa dei rerremoti del Vulture e delle Marche.

Art. 2.

La presente legge entrerà in vigore il giórno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Giuliano.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 509.

REGIO DECRETO 19 marzo 1931, n. 247.

Approvazione dei nuovi ruoli organici dei personali dipendenti dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto 16 agosto 1926, n. 1387, prorogato con i Regi decreti 9 agosto 1929, n. 1457, e 24 luglio 1930, numero 1088, concernenti il divieto di assunzione di personale nell'Amministrazione dello Stato e le norme per il riordinamento dei servizi;

Visti i Regi decreti 27 settembre e 14 novembre 1929, numeri 1663 e 2183, concernenti la ripartizione dei servizi del già Ministero dell'economia nazionale fra il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e il Ministero delle corporazioni, e l'ordinamento dei servizi dei Ministeri predetti;

Visto il R. decreto 12 giugno 1930, n. 805, che provvede al trasferimento di posti dai ruoli del Ministero dell'agricoltura e delle fereste a quelli del Ministero delle corporazioni ed al conseguente passaggio alla dipendenza di questo ultimo Ministero del personale ad esso già comandato;

Ritenuta la necessità di adottare provvedimenti intesi ad assicurare il normale funzionamento dei servizi affidati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste e a dare esecuzione all'obbligo fatto a ciascuna Amministrazione dello Stato di provvedere entro il 20 agosto 1931 alla determinazione ed approvazione dei nuovi ruoli organici dei personali civili e militari;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, di concerto col Ministro per le finanze e col Ministro per l'agricoltura e le foreste:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati i nuovi ruoli organici dei personali civili, sia centrali che provinciali, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, indicati nelle tabelle A e B annesse al presente decreto, firmate, d'ordine Nostro, dai Ministri Segretari di Stato per l'agricoltura e le foreste e per le finanze.

Sono soppressi i ruoli degli enotecnici, dei direttori ed assistenti di vivai di viti americane, e delle telefoniste del Ministero predetto.

Art. 2.

È istituito nel ruolo amministrativo un secondo posto di ispettore generale (grado 5°) per il servizio ispettivo amministrativo della Direzione generale dell'agricoltura.

Art. 3.

Il ruolo tecnico dell'agricoltura è ruolo unico per i servizi tecnici centrali e per i servizi degli Ispettorati agrari regionali.

Art. 4.

Nel ruolo tecnico dell'agricoltura è consentita, in via eccezionale e sempre quando non vi siano ispettori idonei fra quelli del grado 10°, la nomina a posti di grado 9° quando il personale da nominarsi venga scelto fra il personale direttivo delle Cattedre ambulanti di agricoltura oppure fra il personale tecnico con almeno tre anni di servizio prestato nelle Cattedre stesse.

Art. 5.

Due posti di grado 6º del ruolo tecnico dell'agricoltura sono transitori e saranno soppressi in relazione alle prime due vacanze che si verificheranno nel grado stesso dopo l'attuazione del presente decreto.

Art. 6.

I posti che alla prima attuazione del presente decreto risulteranno vacanti nei gradi 7°, 8° e 9° del ruolo amministrativo e che non possano essere conferiti a mezzo di promozioni con le norme ordinarie, saranno messi a concorso per titoli fra funzionari di tutte le Amministrazioni dello Stato, che appartengano allo stesso gruppo, che siano in possesso del grado immediatamente inferiore a quello per il quale il concorso viene bandito e che siano forniti di uno dei diplomi di laurea richiesti per l'ammissione al predetto ruolo.

Per l'ammissione al concorso per le nomine a posti del grado 7º sono inoltre richiesti tre anni di effettivo servizio nel grado 8°, fatta però eccezione per i funzionari di grado 8° del ruolo amministrativo del Ministero dell'agricoltura, i quali, se dichiarati vincitori nel concorso, conseguiranno la nomina effettiva al grado 7º dopo compiuti i tre anni di ser-

Art. 7.

Le attuali telefoniste saranno collocate nel ruolo d'ordine della Amministrazione centrale nel grado rivestito ed in base all'anzianità acquisita nel grado stesso.

Il personale addetto al servizio telefonico non potrà ottenere promozioni a grado superiore al 12°.

Nello stesso ruolo d'ordine saranno trasferiti, con le norme di cui sopra, due funzionari di grado 12°, appartenenti al ruolo degli aiutanti tecnici del bonificamento.

Art. 8.

Nella prima attuazione di questo decreto i posti di agenti tecnici del ruolo del personale subalterno potranno essere conferiti agli uscieri attualmente addetti ai servizi automobilistici della Amministrazione centrale. Essi saranno collocati allo stipendio iniziale del nuovo grado e nell'ordine risultante dall'attuale posizione nel grado di usciere.

Il personale che alla prima attuazione di questo decreto risulti in soprannumero nel predetto ruolo sarà conservato fino a riassorbimento per successive vacanze.

Art. 9.

Sono transitori i ruoli del personale zootecnico, di quello delle Regie cantine e degli Oleifici sperimentali, del personale dei delegati tecnici antifillosserici; i posti relativi resteranno soppressi a mano a mano che si renderanno vacanti.

Art. 10.

I funzionari dei soppressi ruoli degli enotecnici e dei direttori ed assistenti di vivai di viti americane saranno collocati nel nuovo ruolo degli enotecnici e dei direttori ed assistenti di vivai di viti americane col grado ricoperto e con l'anzianità di grado acquisita.

Art. 11.

Le promozioni dal grado 10° al grado 9° nel ruolo di cui al precedente articolo sono conferite, salvi i diritti acquisiti dagli attuali funzionari di grado 10°, per anzianità congiunta al merito, su parere favorevole del Consiglio di amministrazione, ai funzionari del grado 10°, che abbiano prestato almeno cinque anni di servizio effettivo nel grado stesso.

Art. 12.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste è autorizzato a bandire i concorsi per coprire i posti vacanti nel grado iniziale di ciascun ruolo a norma del terzo comma del R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1088.

Art. 13.

Il presente decreto andrà in vigore dal primo giorno d mese successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Uf ciale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dell Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e di decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti (osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 19 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Acerbo.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 26 marzo 1931 - Anno IX Atit del Governo, registro 306, fogtio 104. - MANCINI.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE.

TABELLA A.

Amministrazione centrale.

N. 1. - Ruolo amministrativo.

Gruppo A.

-											
40	Direttori gene	rali								3	
5°	Ispettori gene	rali								2	
6°	Capi divisione	- Isp	ette	ori	su	pei	ioi	i		18	(a)
7°	Capi sezione -	Ispet	ttor	i d	ap	ī				19	(b)
8°	Consiglieri .									13	
9°	Primi segretar									22	
10°	Segretari .								.1	04	
11°	Vice segretari								. (24	
		•							_		
]	101	
									_	,	

(a) Di cui 5 ispettori superiori per i servizi ispettivi della bonifica e del credito.

(b) Di cui 4 ispettori capi per i servizi ispettivi della bonifica e del credito.

N. 2. — Ruolo tecnico dell'agricoltura.

Gruppo A.

5°	Ispettori generali						6 (a)
6°	Ispettori superiori						13 (b) (c)
7°	Ispettori capi			•			7
8°	Ispettori principali						6
9°	Ispettori						6
10°	Ispettori aggiunti						5
	•• •					_	
							43 (c)
	A 16					_	

⁽a) Di cui 5 per gli Ispettorati agrari regionali.
(b) Di cui 9 per gli Ispettorati agrari regionali.
(c) Di cui 2 transitori.

N. 3. –	– Ruolo per il servizio dei progett	i economici.	N. 2 — Personale addetto ai servizi di meteorologia
**	Gruppo B.		e geofisica.
Grado —	•		Gruppo A.
8° Ispe 9° Prin	ttore ripartitore	. <u>1</u>	Grado 5° Direttore
100	etari ripartitori		7º Geofisici capi
,	•		9º Geofisici
		4	Gruppo B.
	N A Duote Heading		10° Assistenti
	N. 4. — Ruolo d'ordine.		Gruppo C.
Grado	Gruppo C .		10° Segretari
9° Arch	ivisti capi	C	10° Compilatori capi
10° Prim	i archivisti	. 6 . 18	11º Primi compilatori
11° Archi	ivisti	. 25	12º Compilatori
12º Appli		. 50	Personale subalterno.
13° Aluni	ni d'ordine	. 10	Uscieri capi
•		109	Uscieri
		149	Inservienti
N	E Duoto del manero de la del		Custodi
74.	5. — Ruolo del personale subalte	erno.	37
Aganti taani	oi .		
Primi comm	ci	$\begin{array}{cccc} \cdot & 4 & (a) \\ \cdot & 3 \end{array}$	N. 3 — Personale degli ispettori delle malattie delle piante.
Jommessi e u	iscieri capi	22	200 0 2 or sometic acqui is periori artie matatire aette piante,
Uscieri , .		. 28	Gruppo A .
nservienti		. 11	- .
			8º Ispettori capi
		68	9° Ispettori
			10° Ispettori aggiunti
(a) Col trat elle finanze.	tamento economico degli agenti tecnic	ci del Ministero	10
,		:	
		Manner and D	N. 4 — Enotecnici, direttori ed assistenti di vivai
		TABRILLA B.	di viti americane.
	Amministrazione provinciale.		Gruppo A.
N. 1	— Regie stazioni sperimentali ag	grarie.	Grado
	Gruppo A.	I	9° Direttori
Grado			10° Assistenti
4º Diretto	ori ordinari di 1º classe		
5° Diretto	ori ordinari di 2º classe	/ 1	N. F. D. T. T. T. T.
or Diretto	ordinari di 3º classe	(11	N. 5 — Personale dei Regi stabilimenti ittiogenici.
7º Vice d	ori straordinari	• • •	Gruppo A.
8° Vice di	irettori di 2º classe	• • •)	Grado
9° vice a	rettori di 3º classe	! !	8º Direttori
10° Sperim	entatori	68	
Gra	ippo B. — Personale di segreter	. ia.	Gruppo B.
	ri contabili		10° Segretari
	Personale tecnico di custodia.		Personale subalterno.
Maam!	•	1	Capi piscicultori
		18	r iscicultori
mineril .		18	Inservienti 2
		156	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
			12
		•	

	applicata alla pesca.	
	Gruppo A.	
Grado		
10° Assistenti		. 3
	Personale subalterno.	
Preparatore		. 1
		5
N. 7 — Aiuta	nti tecnici del bonificamento a gre	ario.
Grado	Gruppo C .	49 -
11° Aiutante ca 12° Aiutanti .	npo	. 5
	Ruolà transitori.	
	ori ed assistenti delle cantine degli oleifici sperimentali	
Grado	Gruppo A .	:
9° Direttori .		. 4
Perso	nale degli Istituti zooteenici.	
	Gruppo A.	
9° Direttori .		
Delegati tecni	ci addetti ai Consorzi antifilloss	erioi,
Grado	Gruppo B .	• •
9° Delegati te 10° Delegati te	enici capi	3:
Visto, d	l'ordine di Sua Maestà il Re:	
	Il Ministro per l'agricoltura e Acerbo.	foreste
1 Ministro per le	finanze:	
Mosconi.		** *
Numero di pubbl REGIO DECRETO Erezione in en er inabili al lavor cantina.	icazione 510. 6 marzo 1931, n. 244. te morale dell'Opera pia « Casa d o Immacolata di Lourdes» con se	i ricover de in Pe

terno, l'Opera pia « Casa di ricovero per inabili al lavoro

Immacolata di Lourdes », con sede in Pescantina, viene eretta in ente morale, sotto amministrazione autonoma. ed è fatto riserva di approvarne lo statuto organico con successivo provvedimento.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 25 marzo 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 511.

REGIO DECRETO 23 febbraio 1931, n. 239.

Approvazione del nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Udine.

N. 239. R. decreto 23 febbraio 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Udine.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 23 marzo 1931 - Anno IX

DECRETO MINISTERIALE 14 marzo 1931.

Sostituzione del commissario incaricato della straordinaria gestione della « Associazione per l'educazione dei ragazzi cattolici Rainerum » di Bolzano.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 22 maggio 1929-VII, col quale fu sciolta l'Amministrazione dell'« Associazione per l'educazione dei ragazzi cattolici Rainerum», in Bolzano, affidandosi la gestione dell'istituzione medesima al dott. Francesco Dordi, con l'incarico di proporre opportune riforme nei riguardi dell'ente stesso per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica;

Visto il decreto successivo, in data 21 dicembre 1929, col quale l'incarico predetto è stato affidato al sig. Carlo Cat-

Vista la lettera del prefetto di Bolzano, il quale propone che in sostituzione del predetto commissario, dimissionario, sia nominato nell'incarico stesso il cav. uff. dott. Francesco Battiati:

Visto il R. decreto 26 aprile 1923. n. 976:

Decreta:

La temporanea gestione dell'Associazione predetta è affidata, ai fini del citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, e fino al 31 luglio p. v., al cav. uff. dott. Francesco Battiati.

Roma, addl 14 marzo 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

(1417)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1931.

Scioglimento dell'Amministrazione dell'Ospizio marino « Principessa Iolanda » in Grado e nomina del commissario straordinario.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la proposta formulata dal prefetto di Gorizia per lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera pia Ospizio marino « Principessa Iolanda » di Grado, nell'intento di apportare le riforme necessarie nell'ordinamento del predetto Istituto e di coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza locale;

Ritenuta l'opportunità della proposta anzidetta; Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

L'Amministrazione dell'Ospizio marino « Principessa Iolanda », con sede in Grado, è sciolta e la temporanea gestione di esso è affidata, ai fini del citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al cav. rag. Umberto Castagnoli, ragionicre capo di prefettura, con l'incarico di proporre, nel termine di mesi sei, tutte le riforme che risulteranno opportune, nello statuto e nell'amministrazione dell'ente stesso, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della pubblica beneficenza locale.

Il prefetto di Gorizia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addi 20 marzo 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

(1418)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Santa Mamà (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Santa Mamà (Arezzo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretang:

È riconosciuta al Fascio di Santa Mamà (Arezzo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 15 febbraio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per unterno:
Mussolini.

Il Ministro per le finanze: Mosconi.

Registralo alla Corte dei conti, addt 4 marzo 1931 - Anno IX Registro n. 2 Finanze, foglio n. 240.

(1310)

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Tavarnelle Borgo (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Tavarnelle Borgo (Arezzo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista:

Decretano:

E riconosciuta al Fascio di Tavarnelle Borgo (Arczzo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 11 febbraio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

11 Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 4 marzo 1931 - Anno IX Registro n. 2 Finanze, foglio n. 236.

(1311)

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Chitignano (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Chitignano (Arezzo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E riconosciuta al Fascio di Chitignano (Arezzo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di rice-

vere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 11 febbraio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 4 marzo 1931 - Anno 1X Registro n. 2 Finanze, foglio n. 241.

(1312)

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Badia al Pino (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Badia al Pino (Arezzo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Badia al Pino (Arezzo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 11 febbraio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:

Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 4 marzo 1931 - Anno IX Registro n. 2 Finanze, foglio n. 238.

(1313)

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Pieve S. Stefano (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

КD

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Pieve S. Stefano (Arezzo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Pieve S. Stefano (Arezzo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 11 febbraio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

Il Ministro per le finanze: .

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 4 marzo 1931 - Anno IX Registro n. 2 Finanze, foglio n. 237.

(1314)

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di San Leolino (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di San Leolino (Arezzo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista:

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di San Leolino (Arezzo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di rice-

vere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conse-

guimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 11 febbraio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 4 marzo 1931 - Anno IX Registro n. 2 Finanze, foglio n. 242.

(1315)

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Partina (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Partina (Arezzo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, numero 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Partina (Arezzo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 11 febbraio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addi 4 marzo 1931 - Anno IX Registro n. 2 Finanze, foglio n. 235.

(1316)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Vallesanta (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Vallesanta (Arezzo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E riconosciuta al Fascio di Vallesanta (Arezzo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di rice vere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da

ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 15 febbraio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:

Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 4 marzo 1931 : Anno IX Registro n. 2 Finanze, foglio n. 239.

(1317)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 232 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Duka » (Duca) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Duka (Duca) Francesco, figlio del fu Martino • della fu Mohorich Mattea, nato a Castelverde il 14 maggio 1870 e abitante a Castelverde-Banicici n. 50, (Pisino) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Duca ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Dodich Anna fu Antonio e di Brumnich Francesca, nata a Castelverde il 1º gennaio 1878; ed ai loro figli nati a Castelverde: Francesco, il 2 marzo 1898; Giuseppe, il 6 luglio 1901; Giovanni, il 28 febbraio 1908; Maria, il 16 giugno 1905; Francesca, il 12 gennaio 1911; Rosa, il 20 febbraio 1917.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del nº 2ºed avra ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addl 22 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(697)

N. 284 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte nute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia, Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio de creto legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Duimovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Duimovich Francesco, figlio del fu Matteose della fu Bravdizza Giovanna, noto a Cherso il 7 agosto 1855, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Doimi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sepcicli Caterina fu Marco e fu Antonia Sepcich nata a Cherso il 29 ottobre 1853.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di at tuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 22 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(639)

N. 230 T

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale F agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dorcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dorcich Giuseppe, figlio del fu Matteo e della fu Zidarich Maria, nato a Pisino il 18 gennaio 1870, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vidulich Maria fu Michele e fu Calagar Caterina nata a Pisino il 15 ottobre 1870; ai loro figli nati a Pisino: Pasquale, il 15 aprile 1906; Luigi, il 15 aprile 1901, ed alla nipote Dorcich Lidia, figlia illegittima di Maria Dorcich nata a Pisino il 2 settembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n 2 ed avra ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 23 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(700)

N. 285 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio lecreto legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Duimovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

ll cognome del sig. Duimovich Antonio, figlio del fu Francesco e della fu Verbora Domenica, nato a Cherso il 4 febbraio 1869, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Doimi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 22 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone.

(701)

N. 286 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926. che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio de creto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duimovich » è di origine italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Duimovich Domenico, figlio di Marco e di Vitascek Ludmilla, nato a Cherso il 26 aprile 1899, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Doimi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gerkes Ca terina fu Stefano e di Francesca Vidlich nata a Punta Arenas l'11 agosto 1907 ed alla figlia Nidia nata a Cherso il 16 novembre 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 22 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(702)

N. 475 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte nute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il perere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Cucich Giovanna, figlia del fu Giovanni e della fu Maria Muscardin, nata a Lubenizze di Cherso il 18 dicembre 1869, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di atuale residenza, sara notificato all'interessata a termini del 1. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ii nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 29 novembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

N. 447 C

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a inti, i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute n ! R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restiinzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-l'age anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cuglianich » è di origine itatiana e che in forza dell'art. 1 di detto decretoglegge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositanente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cuglianich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Francesca Saganich, nato a Lubenizze di Cherso il 10 febbraio 1861, e abitante a Lubenizze, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cugliani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il gognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Antonia nata a Lubenizze dall'ora defunta Dlacich Maria il 18 aprile

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del u 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 29 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(708)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. 1 PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 25 marzo 1931 - Anno IX

Parameter Victorian School	10.7
Francia	Oro
Svizzera	Belgrado 33.55
Londra 92.759	Budapest (Pengo) 3.33
Olanda 7.657	Albania (Franco oro). 367.75
Spagna 204.17	Norvegia 5.105
Belgio 2.659	Russia (Cervonetz) . 98 —
Berlino (Marco oro) . 4.55	Svezia 5.112
Vienna (Schillinge) . 2.685	Polonia (Sloty) 214 —
Praga	Danimarca. 5.105
Romania 11.35	Rendita 3,50 % 72.375
Peso Argentino Oro 15.145 Carta 6.627	Rendita 3,50 % (1902). 67.50
Peso Argentino Carta 6.627	Rendita 3 % lordo. 44 —
New York 19.089	Consolidato 5 %. (18) 2 82.40
Dollaro Canadese 19.08	Obblig. Venezi 3,50 % 80.05

10 mm, 20 mm	D							- I	Nun	nero
	REGNO D'ITALIA					-		animati	delle opa	stalle scoli
MINISTE	RO DELL'INTER	NC)						ļ -	etti
			1 -		PRC	OVI NCI A	COMUN	degli	dalle ane enti	vi
DIREZIONE GENE	RALE DELLA SANITA PU	BBI	ICA					Specie	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	mensile del bestiame i dicembre 1930 - Anno		24						A a a	
) NT			Segue Carbon				
		i animali	delle o pa inf	scoli etti	Taranto I. Torino Varese Vicenza	đ.	Manduria Taranto Mathi Varese Thiene	O Cp B B	1 - -	
PROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati		Carbonchio	sintomatico.		25	37
		S	 		Brescia Foggia		Poncarale-Flero Monte S. Angelo Vico del Gargano	B	_ _ 	
Carbonchio		_			Forli Sassari	d.	Verucchio Sassari	B	_	1
Agcoli Piceno Brescia	Montegranaro Castel Mella	B		1		đ.	Villanova	В	1	
IÀ. IÀ. IÀ.	Concesio Gussago	B	_						2	4
id. Id.	Offlaga S. Zeno sul Naviglio			1			· . •.:			
Brindisi	Villa Carcina Carovigno	B BE	1	1		Afta ep		В	1	,
Cagliari Id.	Mandas Santu Lussurgiu	B E	_	$\begin{array}{c c} & 1 \\ & 1 \end{array}$		d.	Alessandria Bosco Marengo	В		3
Id. Cremona	Id. Pozzaglio	O B E		1	1	id.	Casale Monferrato Grazzano	B B B	1	-
Cuneo Id.	Alba Benevagenna	E B	_	1		(đ. lđ.	Oviglio Terruggia	B		1
Iđ. Iđ.	Bernezzo Mondovi	B	_	i	Aosta	id.	Tonco Monferrato Castellamonte	B B B	=	3
Id. Foggia	Neive	B	-	i		ld.	Pratiglione Cortina d'Ampezzo	B	_2	7
Id.	Anzano degli Irpini Ascoli Satriano	0	1	_	<u>'</u> 1	Iđ.	Trichiana	B	1	-3
Id. Id.	Cagnano Varano Cerignola	0	1 .			Iđ.	Albano S. Alessandro Albino	1 B	1 —	- 4
Id. Id.	Foggia Lucera	OB		_		Iđ. I đ.	Bergamo Casirate d'Adda	B	- ₁	_3,
Id.	Id.	0	1	=		Iđ.	Castelli-Calepio	B	\ -	1 3
ld. Id.	Poggio Imperiale Rignano Garganico	0		_		ld. ld.	Cenate d'Argia Costa di Monticelli	B	-	1. 1
ld. Id.	S. Marco in Lamis Vico del Gargano	E		_		fd fd	Costa di Valle Imagna Dalmine	1 13	· —	4.
Frosinone Id.	Ceccano	В	:	1		ld ld.	Fontanella Martinengo	В		3
Iđ.	Veroli Id.	B	· -	1	ļ	ld.	Riviera d'Adda	B		1
Mantova (a) Messina	Dosolo Villafranca Tirrena	B		- ₁	L	Id I d .	Rocca del Colle Soriate	В	i i	1
Milano Novara	Abbiategrasso Borgomanero	E	3	l		Id. Id.	Torre Pallavicina Treviolo	B	-	3
Id.	Novara	E	3	1		Id.	Urgnano Zanica	B		3,
Padova Palermo	Bagnoli Carini .	E	3 -	1	Bologna	1	Castel di Casio	E	3 2	:
Pavia Id.	Cassolnovo Garlasco	E	3 1 3 1		1	Id.	Castello di Serravallo Grizzana	E	3 1	
Id. Id.	Gerenzago	E	3 L	- ₁		ld. ld.	Imola Lizzano in Belvedere			
Piacenza	Vigevano Vernasca	I	3	ı	Bolzano	o	Bolzano	E	3 1	1 29
Pisa Rieti	Vecchiano Scandriglia	H	3 -	1		Id. Id.	Dobbiaco Lagundo	E	3 —	1
Roma.	Anticoli Genazzano	H	3 1			Id. Id.	Nalles Nova Ponente	H	3 1	1 5 1 1
Iđ.	Mentana	J	3 1		Descri-	Id.	Terlano Bedizzole	H	3	2
Id. Id.	Priverno Velletri		3 1	-1	Brescia	Id.	Berlingo	1	3	1
Salerno Siracusa	Laureana Cilento Noto		B B 1	1 _1		Id. Id.	Borgo S. Giacomo Borgosatollo	1	B —	
Id.	Solarino	Í	Ē i	· ·		Id.	Breno	13	в —	1,

16. Calenato B - 1 Lucea Resignato Martinum B 1										
ROVINCIA COMUNE: Company Compa			1	l Nu	mero			T	Nur	
Segue Afta epizootica			1:3	delle	stalle	Ï		1:3		
Segue Afta epizootica			Ĕ	o pa	scoli			18	o pa	sco
Segue Afta epizootica		1	Ë	inf	etti			l â	inf	ott
Segue Afta epizoetica				ø ·]				0	Γ
Segue Afta epizoetica	ROVINCIA	COMUNE	<u></u>	e all	4	PROVINCIA	COMUNE	18	t o	
Segue Alla episootica.	•		ਹੈ	a B	2 8			de	P M P	-
Segue Alla episootica.		ļ	.e.	e ii st	O C			و.	E B E	5
Segue Alla episootica.	-		8	st s	Zī			8	c ti	ź
Segue Alla episootica.	1		52	liz as r	မီ			S _G	ii & r	l
Brescla				H	<u>' </u>				F 2	l
Brescla	,	·		1-	1		1 1		<u></u>	_
Brescla				1		}		1	1	
Brescla	Segue Afta	enizootica.				Segue Aft	la epizootica.		1	
1d.	20800 11110			1 :	į					
1d.	rescia.	Brescia	В		3	Livorno	notono Monittimo	B	1_	
Castenedolo B			В		1	Lucca	Rosignano Maritumo	B	-1	ļ
Mantora Mant			В					I R	ī	
1d. Chigart B		Castrezzato	В	— ·				R	Ī	
Cigole				—		Id.		B	1	5
				— ·	_			$ \bar{\mathbf{B}} $	1	ļ
Content		Coccaglio							1	
Main			B	*				B	1	1
Millano				I		1		В	3	ļ
16. Lograto 18			R				Albairate	В	'	1
16. Lograto 18				l				В		
16.							Milano	B		1
Id.				I				B	1 _01	. :
Id.	Id.		ซึ	·	1.5 July 1			B		
Id.				! — '	. 2			B		i
id. Orfinga			B		1			B	1 ~	1
id. Orfinger B — 2 Id. Tormaco B 1 Id. Orfinger B — 1 Paderno Franciacorta B — 1 Id. Padenghe B — 1 Paderno Franciacorta B — 1 Id. Paderno Franciacorta B — 1 Id. Pontevito B — 1 Id. Polesine Parmense B — 1 Id. Polesine Parmense B — 1 Id. Roccafranca B — 2 Id. Conflenza B — 1 Id. Travaglito B — 3 Id. Corfinance B — 1 Id. Travaglito B — 1 Id. Verolanuova B — 4 Id. Verolanuova B — 4 Id. Verolanuova B — 1 Id. Roccafranca B — 1 Id. Roccafr		Montichiari		_	1,42			B	1 1	1
1.			В		2				l î	
Id.			B	 	1	Padova	S Martino di Lupari	B	ī	
Fadering				- *··		Parma			_	ı
									_	ł
				-				B		1
Id.				'			Fontevivo	B	_	
Id.				-				B	<u> </u>	
Id.			B	,	2			B		l
Id.			D			1		B	-	
Hovato Sabbto Chiese B - 2 1d. Confienza B - 1 1d. Sabto Chiese B - 2 1d. Sartirana B - 1 1d. Sartirana B - 1 1d. Sartirana B - 1 1d. Voghera B - 1 1d. Voghera B - 1 1d. Voghera B - 1 1d. Casielvetro B - 1 1d. Rottofreno B - 1 1d. Pisa Bagni S. Giuliano B - 1 1d. Pisa Bagni S. Giuliano B - 1 1d. Pontedera B - 1 1d. Pisa Bagni S. Giuliano B - 1 1d. Pisa Bagni S. Giuliano B - 1 1d. Pisa Bagni S. Giuliano B - 1 1d. Pontedera B - 1 1d. Pontedera B - 1 1d. Pisa Bagni S. Giuliano B - 1 1d. Pisa Pisa Bagni S. Giuliano B - 1 1d. Pisa Pi	Id.		B		1 2			B		l
Id. Sabbio Chiese	Id.		l B		9			B	_	10
Id. S. Felice del Benaco B			B	l				B		
Id.				_				l B	1	1
Id. Travagnato B	Id.		ı -	_ '		1	Alseno			1
Id. Valilio B			В	-				l B	1	ŀ
Id. Verolanuova B					3			B	1	1
			В	<u> </u>				B	'	İ
Pellia Policistro B				l —	3		Monticelli	B		
Id.				-	1 '			B		1
Id.			B	1	1		Villanova	B		1
Id.			R	_	-,			В		L
Id.			D	1	_			B	-	1
Id. Grandate B 2 Id. Vecchiano B								B		1
Id. Rogeno B 3 — Pistoia Pieve a Nievole O —		Grandate		2	1			D		
Id. Rogeno B 3 — Pistoia Pieve a Nievole O —					1			B	1 =	
Id.				3	1			12		
Cappella de Picelardi B			В		J —				1	1
Capraina Cicognolo Cicog				-	1		Alfonsine	ĺВ	2	
Id.								l B	1	
Id. B of the second of the sec						Reggio Emilia		B	<u> </u>	
Id. Palvareto B			Ŗ					B		10
Id. Romanengo B	Id.	· · · · · · ·	р Б	_ 1	1		1	B		
Id.	Id.			_				B		ļ.,
Torricella del Pizzo		Soncino		1					2"	1.
Ferrara B 1 Sondrio Chiuro B 6]		1				1
Ro	rrara (a)	Ferr ara		1				D	1 1 1	
Id. Roncofreddo B 2 - 3 Id. Piantedo Rogolo B 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1			В			1			R	
Roncofreddo Casella Id. Id. Genova Id. Mignanego Id. Savignone Isola del Giglio Corno Collesalvetti Rogolo Teglio Cumiana Giaveno Giaveno B Id. Trepto Cavareno B Id. B Id. B Id. Cavareno B Id. Cavareno B Id. B Id. Cavareno B Id. C	rll		$\tilde{\mathbf{B}}$	-	3					
Id. Genova B - 1 Id. Teglio S I Id. Torino Cumiana B I Id. Giaveno Savignone Isola del Giglio Corno Collesalvetti B - 1 Treviso Arcade			В	2				B	1	1
Id. Id. Mignanego Id. Savignone Isola del Giglio Forno Collesalvetti B			\mathbf{B}	-			Teglio	$ \tilde{\mathbf{s}} $	[i	1
Id. Savignone B 1 2 Trento Giaveno B 1 1 2 September 1 1 Trento Collesalvetti B - 1 1 Treviso Arcade B 2				— i.				\mathbf{B}	1 13	1
Savighone B 1 2 Trento Cavareno B 2 1 Corno Collesalvetti B - 1 Treviso Arcade B 3 2				-			Giaveno	B	1	1
rorno Collesalvetti B — 1 Treviso Romeno B 2				1	2			В	1	1
Arcade B			Ď	'	- .		*****	В	2	
B 4 10. Asolo		Livorno	r B	-				В	1 1 1	-
	7	ंचार र जातन्त्र¥००००	R	l	4	l ra.	A8010	B		

			Numero delle stalle o pascoli infetti				anímali	delle o pa inf	
PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziata	PROVINCIA	COMUNE	degli	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi
Segue A	fta epizootica.				Segue Malattie in	i/ettive dei sumi.			
reviso Id. Id. Jdine Varcse Venezia Vercelli Id. Verona Id. Id. Vicenza Id.	Maser Pieve di Soligo Vedelago Sacile Viggiù Campagna Lupia Olcenengo Sandigliano Belfiore Bussolengo Mozzecane Zimella Gambellara Marano Romano d'Ezzelino Vicenza Zanè	BBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBB	1	1 2 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	Mantova Id. Modena Napoli Padova Id. Perugia Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Pesaro e Urbino Pescara Id. Pola Id. Id. Ravenna	Gonzaga Pegognaga S. Prospero Napoli Casal Ser Ugo Pudova Foligno Maglione Marsciano Perugia Pietralunga Sellano Spoleto Montecopiolo Città Sant'Angelo Salle Cittanova Parenzo Verteneglio Ravenna	a a a a a a a a a a a a a a a a a a a	3 	
Malattie in ncona rezzo Id Id. scoli Piceno vellino enevento ergamo olzano Id I srescia ampobasso Id Id Id atanzaro hieti Id Id Id	Cerreto d'Esi Arezzo Cortona Terranova Bracciolini Force Avellino Apice Urgnano Sautin Parcines Palazzolo sull'Oglio Casacalenda Montecilfone Palata Petilia Policastro Bucchianico Casoli Givinaluparella Crecchio Fossacesia	00000000000000000000000000000000000000	2 1 2 1 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	2 -4 -1 1 1 1 1 1 2 1	Reggio Emilia ld. Sassari Id. id. Taranto id. Terni Id. Trento ld. Treviso id. id. id. id. id. id. id. Utieste Udine Id. Viterbo Id.	Poviglio Reggio Emilia Anela Martis Pattada Crispiano Martina Franca Montegabbione Sangemini Cavalese Magré Asolo Mascr Melma Quinto di Treviso Roncade Trieste Campoformido Casarsa Roveredo in Piano Udine Lubriano Soriano nel Cimino	committee contractor and and contractor and contrac	3 1 1 2 5 5	
10. Id. Id. Id. Id. Id.	Fruine Orsogna Ortona a Mare Puglieta S. Salvo	800000	10 14 1 1		Mo	rva.		106	
omo Id. Id osenza unco Id irenze oggia Id.!	Albate Como Vaibrona Rossano Centallo S. Stefano Belbo Barberino di Mugello Lesina S. Marco la Catola S. Nicandro Gargan.	6.6.6.6.6.6.6.7.6.1	1 1 1 5 1 5 1	1 -1 -1 -1 -1 	Napoli Id. Id. Id. Id. Roma	Arzano Casalnuovo Cercola Napoli Roma	EEEE	1 1 2 - 4	
orll orizia ld ucca accrata antova (a) ld.	Scorticata Cormons Gorizia Capannori Cingoli Ceresara Gazzoldo degli Ippol.	80.000000	3 - 3 - 4 2	1 1	Farcino cri Avellino Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id.	ptococcico. Atripulda Contrada Mercogliano Mirabella, Montoro Inferiore Pietradefusi	EEEEE	1 - 1 1 	

,			Numero delle stalle o pascoli infetti					Nume delle st o pasc infet	talle coli
"ROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziat	PROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rima-ti dalle settimane precedenti	Nuovi
Segue Farcin	o criptococcico.				Roy				
Avellino Id. Id. Id. Bart delle Puglie Benevento Id. Id. Id. Campobasso Foggia Messina Id. Modena Napoli Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id	Pratola Serra S. Mart. Valle Caud. Santa Paolina Valenzano Apice Benevento Guardia Sanframondi Paduli Bojano Torremaggiore Messina Milazzo Modena Afragola Arzano Casalnuovo Cinitill Frattamaggiore Giugliano Marigliano Napoli Poggiomarino Pomigliano d'Arco Pompei S. Maria Capua Vet. Torre Annunziata Trentola Bagheria Battipaglia Cava dei Tirreni Eboli Nocera Inferiore Pagani Pontegagnano Salerno S. Cipriano Picentino S. Marzano sul Santer. S. Valentino Torlo Scafati Sarno Serre			3 5 1 4 4 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	Ancona Arezzo Belluno Campobasso id. jd. id. id. id. id. id. id. id. id. id. i	Fabriano Castel S Nicqlò Belluno Campobasso Campodipietra Cercemaggiore Fossalto Jelsi Pietracatella S. Biase S. Giovanni in Galdo Vinchiaturo Barberino di Mugello Cagnano Varano Castelluccio Valmagg. Casteln. della Daunia Cerignola Lucera Sertacapriola Stornarella Manciano Fiastra S. Giuseppe Foligno Montecopiolo Pescorocchiano Anguillara Cerveteri Cineto Romano Lanuvio Licenza Manziana Montecompatri Roma Terni Rassano di Sutri Bieda Civita Castellana Graffignano Montato di Castro Tarquinia Tuscania Viterbo	OOEEEEEEEEOOOCECCECCECCCOOCOCCOOCOCOCOC	5 1 1 2 2 2 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	
Ancona Id. Id. Id. Ascoll Piceno Bari delle Puglie	Ancona Arcevia Montemarciano Fermo Buri	Cn Cn Cn B	_1	1 l	Agalassia contagiosa del Viterbo	lle pecore e delle capre Tarquinia Tuscania	000	52	17
Benevento Id. Chieft Eremona ogg.a Id. Id. hpoli Id.	S. Bartelomeo Galdo Id Schiavi d'Abruzzo Cremona Cerignola S. Giovanni Rotondo S. Marco in Lamis Gragnano Napoli S. Schastiano Saviano Scisciano Ragura Id. Scicli	Cn Cn Cn Cn Cn Cn Cn Cn Cn		1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	j i	epizootico. Belluno Cesiomaggiore Cortina d'Ampezzo Feltre Limana Mel Santa Giustina Sedico Selva di Cadore Trichiana	B B B B B B B B B B B B B B B B B B B	1 2 1 5 1 2 7 1 3 3 1 1	8.

		animali	delle o pa infe	nero stalle scoli etti				animalı		stalle
PROVINGIA	Specie degli Rimasti dalle settimane precedenti				PROVINCIA	COM	IUNE	Specie degli	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi
Segue: Abort	o epizootico.				Barbone	dei bufali.	•			
Bolzano Mantova (a) Id. Id. Modena	Sarentino Bagnolo S. Vito Falonica Gonzaga Bastiglia Camposanto	B B B B	1	- - - - r	Foggia Salerno	Lesina Eboli		BF BF	2	;
(d. 1d. Id. Id. Id.	Carpi Castelnuovo Rangone Castelvetro Cavezzo Finale nell'Emilia	B B B B	12 1 3 2 3	3 - - 3	Chieti Massa e Carrara	dei polli. Cupello Carrara Cossoine		P P P	14 - 31	
Id. Id. Id. Id. Id. Id.	Fiorano Formigine Maranello Mirandola Modena Nonantola	B B B B	1 3 3 3 20 2	1 - 10 3	Sassari Id.	Padria		P	45	1
Id. Id.	Id. Pievepelago					RIEPILOG	iO.			
Id. Id. Id. Id.	Id. S. Cesario Id. S. Prospero Id. Soliera Id. Spilamberto		5 6 2 1 -	1 4 - 1	MALATTI	E	Numero delle Provincie	Numer dei Comu	d	imero lelle calità
Novara Reggio Emilia Id.	Casalino Campegine Reggio Emilia	B B B	1 2	_			con c	asi di 1	nalatt	ia
Roma Rovigo Id. Freviso Id. Id. Jdine Jenezia Id. Jicenza	Monterotondo San Mart, di Venezze Villadose Cornuda Godega Villorba Sacile S. Stino di Livenza Torre di Mosto Asiago	B B B B B B B B B B	1 1 - - - - - -		Carbonchio ematico Carbonchio sintomatico Afta epizootica Malattie infettive dei s Morva	uini	25 4 42 38 2	190 88	6 6 5 5	62 6 395 180 6
;	. •		104	43	Farcino criptococcico		10 9	18		113 28
Tubercolos	si bovina Bari	В		2	Rogna		15	4:	3	69
Bari delle Puglio Id. Id. Brindisi Pescara Roma	Casamassima Terlizzi Ostumi Pescara Roma	B B B B		1 - 1 1	Agalassia contagiosa de delle capre Aborto epizootico Tubercolosi bovina		1 12 4	1	7	2 147 7
	4		2	5	Diarrea dei vitelli Influenza del cavallo .		1 3	1	1 3	1 4
Diarrea de	ei vitelli. Comun anza	В	1		Barbone dei bufali .		2	2	2	2
Influenza de Avellino Caltanissetta Feramo	el cavallo Montecalvo Irpino Sutera Teramo	E		2 1	Colera dei polli B bovina, Bi bufalin P pollame, Cn canina, 1	a, O ovina, Cr I felina.	caprina,	S suin	a, E e	,
(1235)	¥		.	3	(a) I dati si riferisc	ono alla quind	icina prec	edente.		

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente